



COMUNE DI CASTAGNARO

Provincia di Verona

N. 35 del Reg. Delib.

N. prot. 16

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria - Seduta Pubblica in Prima convocazione

**Oggetto: ADOZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART.
18 DELLA L.R. n. 11 del 23.04.2004**

L'anno **duemilatredici** addì **ventitre** del mese di **dicembre** alle ore **19:00**, nella sede del Comune di Castagnaro, previ avvisi scritti inviati in tempo utile al domicilio dei Sigg. Consiglieri, si è convocato il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il SINDACO Sig. TRIVELLATO ANDREA

Partecipa il Segretario Comunale Dott. CARGNIN MASSIMO il quale procede all'appello nominale. Risultano

TRIVELLATO ANDREA	P	FORMAGLIO LUCA	A
BETTARELLO MASSIMO	P	GOZZO STEFANO	P
FORMIGARO CHRISTIAN	P	CRESCENZIO STEFANIA	A
SORDO NICOLA	P	CARMIGNOLA PAOLA	P
DONELLA ANDREA	A	NEGRI ELEONORA	A
GAMBARIN TERENCEO	A	GERARDO KATTY	A
BONETTO STEFANO	P		

Presenti n. 7, Assenti 6

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'Ordine del Giorno dell'odierna adunanza.

PARERI - art. 49, comma 1 Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

REGOLARITA' TECNICA

Esito: Parere condizionato

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

MELETTI MARINA

REGOLARITA' CONTABILE

Esito:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

NEGRI ROMINA

Non dovuto

Il Sindaco – Presidente relaziona sull'argomento facendo presente che il procedimento urbanistico parte con l'approvazione del PATI nel rispetto della nuova Legge Regionale Veneta Urbanistica che si conclude con il Piano degli Interventi, dopo che è stato approvato il Documento del Sindaco all'interno del progetto esecutivo complessivo della Pianificazione Urbanistica Comunale.

Il Segretario Comunale su invito del Sindaco spiega ai consiglieri comunali che nella votazione delle deliberazioni ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 e smi devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al 4° grado. Specifica che tale obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti urbanistici o di carattere generale, quali i piani urbanistici se non nei casi in cui sussiste una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministrazione o di parenti o di affini entro il 4° grado. Continua il suo intervento facendo presente che proprio l'oggetto all'odg ricade nelle fattispecie di cui all'art. 78 sopracitato e che purchè vi sia questo conflitto d'interesse il consigliere debba di fatto sentire di essere in conflitto con l'oggetto della proposta deliberativa quando è evidente il collegamento con parenti con se stesso e comunque con situazioni che non rendono sereno il consigliere comunale che con la sua presenza in aula può anche influenzare la votazione degli altri consiglieri comunali, che nella ratio della norma sarebbe influenzati ad appoggiare il medesimo consigliere comunale che si trova nella situazione di conflitto.

Il consigliere Massimo Bettarello spiega il contenuto del Piano degli Interventi che si articola seguendo le indicazioni del Piano del Sindaco evitando la pianificazione definita "a macchia di leopardo" optando per una pianificazione per programmi ed interventi. Specifica che l'Amministrazione Comunale ha pianificato per aree omogenee, ha effettuato i dimensionamenti, ha modificato il regolamento edilizio adeguandolo alla nuova normativa togliendo il cosiddetto "posto auto", la disciplina edilizia all'interno delle strutture, la regolamentazione delle tettoie.

Continua il suo intervento specificando che chi possiede insediamenti produttivi agricoli può mettere delle reti antigrandine. Si ritiene soddisfatto di essere arrivato all'adozione del Piano degli Interventi entro il 31.12.2013 in quanto questo era un obiettivo primario e strategico dell'Amministrazione Comunale che doveva concludere degli appositi accordi pubblici e privati. Spiega che si sono disciplinate anche le perequazioni urbanistiche soffermandosi sul fatto che chi ha ottenuto un vantaggio con il Piano degli Interventi debba poi monetizzare la collettività tramite anche la realizzazione di opere di interesse generale. In particolare indica che sono state accolte n. 27 domande di interventi diretti da parte di soggetti privati e n. 4 interventi introdotti dall'Amministrazione Comunale.

Il consigliere procede alla lettura delle richieste accolte citando il numero di pratica e categoria degli interventi. Al termine i consiglieri Eleonora Negri dichiara di essere in conflitto con l'intervento 17 pratica 48, il consigliere Andrea Donella con l'intervento 3 pratica n. 3, Terenzio Gambarin, il consigliere Luca Formaglio con la pratica n. 4, 8, 17, il consigliere Katty Gerardo con la pratica 1, 25. Tali consiglieri comunali a questo punto, ai sensi dell'art. 78 del TUEL abbandonano l'aula consigliere per permettere al consiglio di procedere all'adozione del PI.

I consiglieri presenti sono n. 7.

Il Sindaco – Presidente ricorda come il procedimento per arrivare al PI è stato lungo e faticoso e ringrazia gli uffici comunali e i professionisti che hanno permesso di arrivare a tale risultato.

Il consigliere Paola Carmignola chiede come mai non appare nella proposta di delibera il parere di regolarità contabile del servizio finanziario oltre a dichiarare che di fatto le minoranze non hanno avuto tempo di visionare i documenti riguardante il PI complice anche la malattia del responsabile dell'Ufficio Tecnico.

Riteneva che era opportuno condividere maggiormente per poi arrivare preparati ad una votazione su un provvedimento così importante come il PI e annuncia il suo voto di astensione.

Il Sindaco – Presidente specifica che comunque si tratta di sola adozione che c'è tempo dopo i 30 giorni di deposito del PI di fare le osservazioni che si ritengono opportune informando già da ora che l'Amministrazione incontrerà i capigruppo per analizzare insieme le osservazioni e/o le altre tematiche riguardanti il PI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che il Comune di Castagnaro è dotato di P.R.G. approvato con D.G.R.V. n.1165 del 24.04.2007;

VISTO che la Legge Regionale del 23.04.2004 n.11 "Norme per il governo del territorio" che ha introdotto sostanziali modifiche alla pianificazione urbanistica, articolando il Piano Regolatore Comunale in due diversi strumenti P.A.T.I. (Piano di Assetto del Territorio Intercomunale) e P.I. (Piano degli Interventi);

VISTO il Piano Di Assetto del Territorio Intercomunale, (PATI) adottato dal C.C. con Delibera n°29 del 31-07-2008 ai sensi dell'art. 15 della L.R. n°11/2004, approvato in conferenza di servizi del 02-11-2009 e ratificato con D.G.R.V. n° 2560 del 02-11-2010;

PRESO ATTO che a seguito della nuova L.R. la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il Piano Regolatore Comunale che si articola nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) ed in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi (PI);

VISTO l'art. 17 della L.R. 11/2004 che prevede che il PI deve provvedere a:

- a- suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee secondo le modalità stabilite con provvedimento della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 50, comm1, lettera b);
- b- individuare le aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di PUA o di Comparti Urbanistici e dettare criteri e limiti per la modifica dei perimetri da parte dei PUA;
- c- definire i parametri per la individuazione delle varianti ai PUA di cui all'art. 20 comma 14;
- d- individuare le unità minime di interventi, le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;
- e- definire le modalità d'intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;
- f- definire le modalità per l'attuazione per gli interventi di trasformazione e conservazione;
- g- individuare l'eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione e sostenibilità ambientale;
- h- definire e localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione di cui al D. Lgs. 259 del 2003 e succ. modif. da realizzare o riqualificare;
- i- individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria ed eventuali ampliamenti nonché quelle da trasferire a seguito di apposito convenzionamento anche mediante l'eventuale riconoscimento di crediti edilizi di cui all'art. 36 e l'utilizzo di eventuali compensazioni di cui all'art. 37;
- j- dettare la specifica disciplina con riferimento ai centri storici alle fasce di rispetto e alle zone agricole ai sensi degli artt. 40-41-43;
- k- dettare la normativa di carattere operativo derivanti da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali al Piano Urbano del Traffico, al Piano Urbano dei Parcheggi, al Piano per l'inquinamento lumino, al Piano per la classificazione acustica e i Piani pluriennali per la mobilità ciclistica;

VISTO che con determina n° 144 del 15-04-2009 è stato incaricato lo Studio Tecnico Ates srl con sede in Via Roma 68 Massanzago -PD alla elaborazione del Piano degli Interventi;

VISTO il documento programmatico del Sindaco previsto dal comma 1 -art. 18 della L.R. n° 11/2004 approvato con delibera di C.C. n° 17/2011;

VISTA la deliibera di G.C. n° 72 del 26/06/2013 all'oggetto :Piano interventi n°1 Perequazione urbanistica Linee guida

PRESO ATTO che ai sensi della Legge Urbanistica Veneta il Piano degli Interventi è formato da:

- a- una relazione programmatica che indichi i tempi, le priorità operative e il quadro economico;
- b- gli elaborati grafici che rappresentano le indicazioni progettuali;
- c- le norme tecnico-operative;
- d- il prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- e- il registro dei crediti edilizi;
- f- un banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento nonché le informazioni contenute negli elaborati di cui alle lettere a) b) e c);

PRESO ATTO che la normativa regionale prevede che, prima dell'adozione in Consiglio Comunale del PI è obbligatorio, per l'Amministrazione Comunale svolgere delle forme di consultazione e partecipazione con Enti, Associazioni locali, e soggetti che possono essere direttamente o indirettamente interessati all'adozione del PI;

VISTO che in attuazione delle finalità di concertazione e partecipazione in ottemperanza all'art. 18 comma 2 della L.R. 11/2004 il Comune di Castagnaro ha promosso, nella giornata di venerdì 20/12/2013, presso la sala consiliare, una riunione di presentazione del Primo Piano degli Interventi dandone pubblicità tramite inviti alle associazioni, con l'obiettivo di concorrere alla definizione delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione come risulta dal verbale della riunione medesima che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato sub. A);

PRESO ATTO che la Ditta Studio Ates in data 17-12-2013 prot. n. 9390 ha consegnato all'Amministrazione Comunale la seguente documentazione:

- 1- Primo Piano degli Interventi – Intero territorio comunale Elaborato 01A
- 2- Primo Piano degli Interventi – Intero Territorio Comunale sud Elaborato 01B
- 3- Primo Piano degli Interventi – Zone Significative – Capoluogo Elaborato 02A
- 4- Primo Piano degli Interventi – Zone Significative – Menà Elaborato 02B
- 5- Primo Piano degli Interventi – Localizzazione degli Interventi sulla zona agricola computata a SAU Elaborato 03AA
- 6- Primo Piano degli Interventi – Localizzazione degli Interventi sulla zona agricola computata a SAU Elaborato 03AB
- 7- P1 – Relazione Programmatica
- 8- P2 – Norme tecniche operative
- 9- P2 A1 – Attività produttive fuori zona
- 10- P2 A2 – Attività produttive fuori zona
- 11- P2 B – Nuclei rurali
- 12- P2 C – Costruzioni non più funzionali
- 13- P3 – Regolamento Edilizio Comunale
- 14- P4 – Prontuario
- 15- P5 – Registro dei crediti edilizi

VISTA la documentazione relativa alla Valutazione di Compatibilità Idraulica del Piano degli interventi:

- Relazione tecnica
- Allegato grafico n. 1 "VCI01 Inquadramento degli Interventi"
- Allegato grafico n. 2 "VCI02 Inquadramento delle opere compensative"

VISTA la Documentazione Agronomica-Ambientale del Piano degli interventi:

- Allegato AGR01 – Relazione tecnico-agronomica;

- Allegato AGR02 – Ambiti delle aziende agricole;
- Allegato AGR03 – Rete ecologica;
- Allegato AGR04 – Elenco delle aziende agricole (ordinate per ragione sociale e per foglio e mappale);
- Allegato AGR05 – Dichiarazione di non necessità di avvio della procedura di V.Inc.A (DGR 3173/2006)

PRESO ATTO, così come previsto dall'art. 6 della L.R. 11/2004 nel PI sono stati previsti alcuni accordi tra l'Amministrazione Comunale e soggetti privati per una circoscritta pianificazione territoriale che hanno la finalità di contemperare le esigenze di interesse pubblico con quelli dei soggetti privati promotori degli accordi, atti che si trovano depositati presso l'ufficio tecnico comunale;

PRESO ATTO che in totale gli accordi pubblici-privati sono n. 27 (ventisette);

VISTO l'art. 39 comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo n. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa che prevede, che nella sezione denominata "Amministrazione Trasparenze" vengano pubblicati gli schemi delle delibere di adozione o approvazione dei piano o strumenti urbanistici e che tale pubblicità è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi;

VISTO che il Piano degli Interventi deve essere adottato dal Consiglio Comunale e che dopo sarà depositato per 30 gg consecutivi presso la sede del Comune decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi 30 gg. Entro i 60 gg. dallo scadere del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale dovrà approvare definitivamente il PI;

DATO ATTO che L'Amministrazione Comunale intende iniziare l'adeguamento della strumentazione urbanistica in Vigore –PRG alle nuove regole della L.R. n° 11/2004 e al Piano di assetto del Territorio approvato, attraverso la formazione del presente Piano degli interventi e che i pareri tecnico-amministrativi relativi alla valutazione di compatibilità idraulica –Consorzio di Bonifica Veronese e Genio Civile di Verona verranno richiesti tra la fase di adozione e l'approvazione

DATO atto che il P.I trova coerenza con il sistema degli obiettivi e degli indirizzi assunti dal PATI approvato;

VISTO che il PATI come sopra approvato a legittimato l'esistente PRG per le parti conformi già in essere;

VISTO la L.R n° 11 del 23-04-2004 e successive modificazioni ed integrazioni e atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. n° 11720054 approvati con DGRV n° 3178 del 08-10-2004 e successive modificazioni ed integrazioni

RILEVATO di procere in 'applicazione all'art 78 c 2 e4 del Dlgs n°267/2000

RILEVATO che sulla proposta di cui alla presente deliberazione è stato espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 smi;

Favorevoli: 6

Contrari : 0

Astenuti: 1 Paola Carmignola

espressi per alzato di mano da n. 7 presenti e votanti

DELIBERA

1- di adottare il Piano degli interventi, pervenuto in data 17-12-2013 prot. n. 9390 ,ai sensi dell'art.18 della L.R n.11/2004 " Norme per il governo del territorio", composto dalla seguente documentazione che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:

- 1- Primo Piano degli Interventi – Intero territorio comunale Elaborato 01A
- 2- Primo Piano degli Interventi – Intero Territorio Comunale sud Elaborato 01B
- 3- Primo Piano degli Interventi – Zone Significative – Capoluogo Elaborato 02A
- 4- Primo Piano degli Interventi – Zone Significative – Menà Elaborato 02B
- 5- Primo Piano degli Interventi – Localizzazione degli Interventi sulla zona agricola computata a SAU Elaborato 03AA
- 6- Primo Piano degli Interventi – Localizzazione degli Interventi sulla zona agricola computata a SAU Elaborato 03AB
- 7- P1 – Relazione Programmatica
- 8- P2 – Norme tecniche operative
- 9- P2 A1 – Attività produttive fuori zona
- 10- P2 A2 – Attività produttive fuori zona
- 11- P2 B – Nuclei rurali
- 12- P2 C – Costruzioni non più funzionali
- 13- P3 – Regolamento Edilizio Comunale
- 14- P4 – Prontuario
- 15- P5 – Registro dei crediti edilizi
- 16 - Documentazione Agronomica-Ambientale
- 17 – allegato Sub A verbale riunione

2- di dare atto che le procedure di deposito, pubblicazione e approvazione sono quelle stabilite dall'art. 18 comma 3 della L.R. n. 11/2004 ovvero che entro 8 giorni dall'adozione il Piano è depositato a disposizione del pubblico per 30 gg. consecutivi presso la sede comunale decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i 30gg. successivi;

3- di dare atto che l'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio on line del Comune e su almeno 2 quotidiani di diffusione locale;

4- di confermare per le parti non in contrasto con gli elaborati documenti costituenti il PI così come adottato la piena validità del PRG come previsto dall'art. 48 della L.R. 11/2004 e art. 78 Tecniche del PATI come sopra approvato;

5- di dare mandato al Responsabile dell'Area Tecnica di adottare tutti gli atti conseguenti e necessari;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 6

Contrari : 0

Astenuti: 1 Paola Carmignola

espressi per alzata di mano da n. 7 presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma del D. Lgs. 267/2000.

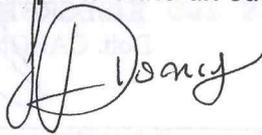
PROPOSTA DEL CONSIGLIO n.42 del 20-12-13 del servizio: EDILIZIA PRIVATA

**Oggetto: ADOZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART.
18 DELLA L.R. n. 11 del 23.04.2004**

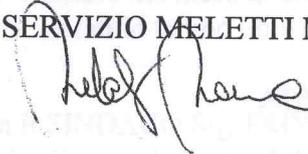
PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000

Regolarità tecnica: PARERE CONDIZIONATO mancando i pareri tecnico-amministrativi relativi alla valutazione di compatibilità idraulica –Consorzio di Bonifica Veronese e Genio Civile di Verona che, stante la presentazione del piano il 17-12-2013 prot. n. 9390 verranno richiesti tra la fase di adozione e l'approvazione. Le eventuali prescrizioni potranno non essere recepite nella fase delle osservazioni e comporteranno un successivo adeguamento del piano

Il responsabile del procedimento



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MELETTI MARINA



Regolarità contabile: *Non Dario*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO NEGRI ROMINA



Letto, confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
TRIVELLATO ANDREA



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. CARGNIN MASSIMO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Art. 124, comma 1 Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che l'avanti esteso verbale venne pubblicato, a cura del Messo Comunale, il giorno 20/02/2014 all'Albo Pretorio on-line del Comune, ove resterà esposto per 15 giorni consecutivi

Il Messo Comunale

Eleonora Jubbene



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. CARGNIN MASSIMO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione

è stata affissa a questo albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____

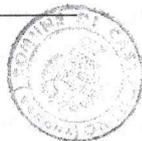
senza reclami.

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

avendone dichiarato l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Dalla Residenza Comunale, li _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. CARGNIN MASSIMO